



Piazzale di scalo della Centrale del latte a Roma

Claudio Auremma/Linea Press

In vendita ma non in svendita In autunno Premiario caseificio Centrale del latte

Centrale del Latte: è il momento della resa dei conti. Il suo futuro è ad una svolta, con il privato alla porta. Ma prima di compiere il grande passo, c'è voglia di modernizzarsi, aumentare il fatturato, puntando su altri prodotti, come la mozzarella, i formaggi, i dessert. Ma c'è anche deficit da ripianare. E l'azienda ha già individuato i punti di risparmio dove concentrare i suoi sforzi, ma sotto il vigile sguardo dei sindacati, attenti a salvaguardare i posti di lavoro

PAOLO GARRIO

«Bevete più latte. Ma quello fresco. È il nuovo slogan virtuale della Centrale del latte di Roma che con il prodotto fresco si gioca spavalamente la sua carta vincente per mettere al tappeto la concorrenza. Perché su questo piano, dicono con orgoglio alla Centrale, di non tenere nessuno, nemmeno il diftendera del prodotto UHT, che con il tempo tenderà ad entrare sempre di più nelle dispense delle famiglie. E per conservare la leadership, forte di un largo consumo nel Lazio (1,85% consuma latte fresco di cui il 60% è della centrale) difenderla e rafforzata per aumentare il fatturato i dirigenti hanno messo in cantiere un programma imprenditoriale moderno con un masaccio allargamento della catena distributiva dopo anni di immobilismo «di azienda ingessata» come ha sottolineato il presidente Alberto Tripi.

Ipomercati e nei negozi specializzati faranno bella mostra di sé nuovi prodotti latticini, formaggi ricotti. Tutti con il marchio Centrale del latte. Vedremo ancora vaschette con creme e dessert, mentre saranno rafforzate con adeguate campagne pubblicitarie le linee già esistenti spremute di frutta bibite al latte (frullà che è a base di latte cocco e merita e quella di latte e cacao) di merendine e del gelato da asporto in vaschette. Sullo scendere poi ci sarà una cura particolare. Il prodotto va a mille.

Tre nodi da sciogliere
Insomma un piano commerciale ambizioso per una azienda che sta per giocare una carta importante: quella del risanamento economico nel triennio '95-'97 dopo anni di crisi, considerando che il futuro di questa imponente struttura è il privato. E al privato si vuole vendere non svendere. Tre i nodi da sciogliere: il latte crudo (quello che arriva dalle aziende) il personale e gli imballaggi. Tutte voci in

continua crescita a livello di costi. E su una azienda che è riuscita a ridurre il deficit che prima toccava punte molto alte «in questo triennio -dice Tripi- non chiederemo soldi al Comune per ripianare il disavanzo come la legge prescrive per una municipalizzata chiediamo soltanto il progresso» il primo obiettivo è la riduzione dei costi. Sulla prima voce è stato definito un accordo con i produttori legati alla Centrale che produrrà un bel risparmio. Nei periodi di minor richiesta (ad agosto per esempio) invece di portare latte all'azienda municipale, che non l'utilizzerebbe costringendola a vendere l'eccedenza sottocosto, saranno liberi di vendere il latte ad altri clienti. Sugli imballaggi, i cui prezzi sono lievitati a causa degli aumenti del costo della carta, non ci sono molte vie d'uscita. Si era pensato al vetro, ma l'idea è stata scartata perché l'operazione di pulitura avrebbe costi eccessivi. La plastica non è stata neanche presa in considerazione. Risparmi circa 800 milioni si avranno anche con la manutenzione degli impianti: «possiamo provvedere da soli», afferma il presidente. E arriviamo all'ultimo nodo che è il più scabroso: quello degli esuberanti del personale.

200 posti a rischio
Attualmente sono 485 i dipendenti in servizio dopo un esodo in centratato (50 milioni a testa) di 150 dipendenti. In cantiere c'è un nuovo salasso di personale di circa 200 persone, ma con l'assunzione

di 25-30 assunzioni nel '97. «Non si tratta di licenziamenti», dice il presidente: l'idea è di creare una mobilità con le altre municipalizzate. Un'idea un po' velleitana visto che non esiste questa capacità di assorbimento. Lo stesso problema del Cotral ancora insoluto. Per il futuro dell'azienda passa attraverso questa operazione che Tripi ha diviso in due ipotesi: 1) si resta così com'è in una situazione di galleggiamento come una macchina ingolfata che rischia il blocco con una perdita di 21 miliardi che per Tripi sarebbe già un buon risultato; 2) procedere all'operazione snellimento del personale che produrrebbe un altro di 11 miliardi. Su queste due soluzioni si è aperto un vivace braccio di ferro con i sindacati consapevoli delle necessità di un'operazione di ristrutturazione e di rilancio dell'azienda. Ma nel rispetto di certe regole per evitare nuova disoccupazione. Paolo Franco, segretario della Cgil di Roma e del Lazio, è stato molto chiaro: «Una cosa deve essere chiara non esistono due tempi: prima gli esuberanti e la ristrutturazione poi la soluzione degli assetti proprietari e gestionali che viene affrontata da Giunta e Consiglio Comunale. Accettare i due tempi vorrebbe dire diventare ostaggio e strumento di forze esterne e manovre che inevitabilmente da ogni direzione passerrebbero sulla nostra testa». Giovedì scorso c'è stato su questo argomento un primo confronto. Martedì prossimo la replica.

Parzialmente scremato piace sempre di più

Dopo il boom del '93, la discesa nel '94. La gente beve meno latte, forse per via delle numerose diete, dove il prezioso prodotto non viene preso in considerazione. E se c'è, riguarda il prodotto parzialmente scremato o addirittura, ma in piccolissima parte, quello totalmente scremato. Dunque, c'è il rischio di una crisi del settore. Afa Centrale negano, però prendono in esame la possibilità di una nuova ondata e quindi si preoccupano di immettere sul mercato un prodotto sempre migliore. Nel Lazio, negli ultimi tre anni, '92-'93-'94, sono stati consumati oltre 800 mila litri di latte, così suddivisi: 271.330 mila litri nel '92, per poi salire a 274.223 mila l'anno seguente e scendere inaspettatamente a 256.036 mila nel '94. In questo valzer di cifre, va segnalata la crescita di consumo del latte UHT, che alla fine del triennio ha avuto un aumento del dieci per cento, specialmente quello parzialmente scremato che ha avuto un incremento del 27,5%. Di fronte a queste cifre, la Centrale si sta muovendo per riacquistare il terreno perduto. Soprattutto difenderà a denti stretti il prodotto fresco, che è il suo fiore all'occhiello, nei confronti di quello UHT dove non è in grado di competere, essendo molto vasta la concorrenza privata, anche a livello europeo.

La nuova Regione alla convention di Formia

«Poteri ai sindaci» Parola di Badaloni

Piero Badaloni ha promesso poteri ai sindaci e una macchina regionale più efficiente ai 182 sindaci dei comuni del Lazio chiamati a raccolta a Formia. È proprio lì, nella cittadina della provincia più «nera» della regione che ieri è stato celebrato il *Badaloni-day* in un albergo messo a disposizione dal Comune. È l'idea del presidente della Regione di rendere permanenti queste consultazioni o addirittura come ha proposto il vicesindaco di Roma Walter Tocci di trasformarle in una vera e propria *Camera dei comuni* è stata accolta con favore e apprezzamenti dagli stessi amministratori di destra. Il presidente della Provincia di Latina Pande Martella che faceva gli onori di casa ha assicurato a Badaloni che non troverà mai parole come «contro» o «aversam» nel linguaggio degli amministratori di Latina. «Vogliamo costruire insieme la Regione del convegno ha ribadito che vorrebbe una trasmissione tipo Milano-Italia e per la quale ha già trovato un titolo «Regione-Italia» potremmo chiamarla - ha detto Badaloni - sarebbe il modo giusto di intendere la tv come servizio pubblico». È in effetti la parte più vivace della manifestazione è stata proprio quella che ha coinvolto i cittadini che attraverso il numero verde hanno posto centinaia di domande agli amministratori. Temi privilegiati la sanità e il lavoro.

Insomma, la giornata maritata di Badaloni con il successo della diretta tv trasmessa dai Rai-3 e delle centinaia di telefonate di cittadini giunte al numero verde attivato per l'occasione ha fatto dimenticare il brutto colpo dell'altro ieri. Il primo round giudiziario vinto da Alberto Michelini che si è visto ammettere dal Tar il ricorso per controllare le schede nulle non scalfisce Badaloni. Anzi il presidente se l'è presa con i giornali e con i suoi colleghi giornalisti. «Avevo enfatizzato la notizia - ha detto - in realtà quello che deciderà il Tar lo si saprà solo il 7 dicembre. Inoltre non si sa ancora quali e quante saranno le sezioni le cui schede il presidente del Tar vorrà riesaminare».

Radio di base per la libertà d'informazione

Una giornata di mobilitazione per la libertà d'informazione: la promozione per il 22 luglio, Radio Città Aperta. La iniziativa comincerà alle 10,30, con un sit in delle radio di base davanti al parlamento. La sera alle 20, all'ex Mattatoio del testaccio, un incontro delle radio di base, al quale partecipano Radio Sherwood, Radio Città 103, Radio K centrale, Radio Città Futura, Radio Cinema, Radio Onda rossa, Radio Popolare, Pronto radio stereo, E alle 21, «Casi umani in concerto», con Radio Giusto, Afterhours, Casinò Royale. «La battaglia per la libertà d'informazione è sempre più strategica per la generale conquista della democrazia», afferma il comunicato stampa che annuncia la giornata di mobilitazione. «Per questo, coordinando in tutta Italia, l'emittenza radiofonica di base ha articolato una piattaforma di proposte concrete da presentare alle Commissioni Nazionali, mentre prosegue la vertenza con il garante Santantoni per dimostrare, anche dal lato giuridico, come siano stati lesi i diritti, in particolare per la radiofonica comunitaria, ad esempio in tema di pubblicità di pubblica utilità». «La comunicazione, conclude il comunicato, è libertà e solo una forte e determinata mobilitazione garantirà il diritto a un vero pluralismo e alla democrazia».

XX circoscrizione Mozione di sfiducia per Clarke

Mozione di sfiducia per il presidente Clarke. È stata presentata in XX circoscrizione in una nota il gruppo Pds spiega che «con la mozione di sfiducia, responsabile del partito Segni, un ampio arco di forze politiche che va dai popolari a tutta la sinistra, ha trovato un intesa di programma. Il candidato è l'indipendente Paolo Urbani. La mozione di sfiducia sarà votata nei prossimi giorni».

Nozze
Oggi presso il Comune di Cervara di Roma si uniscono in matrimonio Annalisa Cerretti e Bruno Fraschetti. Agli sposi gli auguri della sezione Pds di Cervara e dell'ufficio diffusione dell'Unità.

festa l'Unità
Villa Adriana
14-15-16 luglio
PARCO PUBBLICO
SEZIONE PDS - CASSIA SEZIONI PDS ROMA NORD
dal 28 Giugno al 16 luglio 1995
Nel Parco Papacci (Parco di Grottarossa)
Via di Grottarossa - Zona Cassia
Tomba di Nerona, Roma

11 MEETING PER LA PACE
E LA SOLIDARIETÀ TRA I POPOLI
SABATO 15 luglio
DIBATTITO
ORE 21.00 - Le nuove frontiere della comunicazione: pensiero unico o democrazia?
Con: IGNACIO RAMONET - Direttore di "Le Monde Diplomatique", un redattore de "Il Manifesto", un redattore di "Liberazione". Coordina LUIGI DI CESARE - Radio Città Aperta
CONCERTO ore 21.30
Linton Kwesi Johnson
ingresso a sottoscrizione ex mattatoio testaccio
Contropiano CASA BELLA PACE RADIO CITTÀ APERTA

APRE A VELLETRI
IL 1° CENTRO COMMERCIALE DELLA ZONA
"LA PASSEGGIATA È L'ANIMA DEL COMMERCIO"
IL 15 LUGLIO APRE LA CONVENIENZA, LA SCELTA, LA QUALITÀ
Del prossimo 15 luglio i cittadini di Velletri e dei comuni limitrofi avranno un nuovo interessante punto di incontro per i loro acquisti: APRE VELLETRI LA PASSEGGIATA, il primo vero Centro Commerciale della zona. La Passeggiata vuole essere il primo in convenienza, il primo in scelta ed il primo in qualità. Senza trascurare la grande comodità dei 6.000 mq di parcheggio. Questo Centro porta a Velletri una ventata di modernità e voluttà. Il modo di fare acquisti e creando tanti nuovi posti di lavoro soprattutto per i giovani di Velletri e dei comuni limitrofi.
Il Centro è situato su tre piani. Dal prossimo 15 luglio avranno il pubblico 2 piani i primi 3.000 mq che offrono al pubblico il meglio dell'attuale offerta commerciale. Al primo piano sopraelevato dove è collocato un ampio parcheggio e apre l'IPERSIDIS un supermercato di grandi dimensioni con grande scelta di prodotti alimentari di marca esposti in maniera eccellente. Al piano superiore trovano per tutta la famiglia a prezzi straordinari rispetto alla notevole qualità dei capi in vendita, quindi trovano BEAUTY POINT un affermato marchio di profumeria con una vasta gamma offerta per tutte le esigenze a prezzi veramente interessanti e ancora troviamo EMPORIO FABEL tessile casa, un'azienda che produce o vende direttamente al pubblico i propri prodotti per la casa a prezzi di fabbrica.
Quindi le ragioni per fare una Passeggiata sono tante: la convenienza il grande assortimento la grande comodità del parcheggio delle scale mobili degli ascensori la possibilità di risolvere tutti i problemi dello shopping familiare in un unico conveniente e comodo Centro Commerciale. L'altro piano che prevede la apertura di altri 30 punti vendita sarà aperto al pubblico nei prossimi mesi e completerà tutta una serie di servizi indispensabili in una realtà così moderna e funzionale ben rappresentata dallo slogan della Campagna Pubblicitaria ideata dall'agenzia PIEMME. La Passeggiata è un'idea di un nuovo modo di commerciare. L'inaugurazione del centro LA PASSEGGIATA è prevista per sabato 15 luglio in quell'occasione saranno distribuiti migliaia di omaggi a tutti gli intervenuti.